

**COMUNE DI RANDAZZO**  
*Città Metropolitana di Catania*  
*Collegio dei Revisori dei Conti*

Al Sig. Sindaco  
Al Presidente del Consiglio  
Al Responsabile del Servizio Economico -  
Finanziario

**Verbale n. 03/2021 del 12/03/2021**

*Oggetto: "Rendiconto 2019".*

L'anno 2021, il giorno 12 del mese di marzo alle ore 15:30, in Catania, presso lo studio del Dott. Fabrizio Immormino si riunisce, in videoconferenza, il Collegio dei Revisori Legali dell'Ente, giusta nomina di cui alla deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente n. 05 del giorno 13/03/2018, immediatamente esecutiva.

Sono presenti:

- il Revisore Immormino Fabrizio – qualifica Presidente;
- il Revisore Rita Dilettoso – qualifica Componente;
- il Revisore Aldo Mazzotta – qualifica Componente.

L'organo di revisione, ricevuta a mezzo pec, in data 05/03/2021, la deliberazione della G.M. n. 27 del 05/03/2021 del Comune di Randazzo relativa al rendiconto 2019, esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge ricevuti, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

**approva**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Randazzo (CT) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione

f.to Fabrizio Immormino

f.to Rita Dilettoso

f.to Aldo Mazzotta

# COMUNE DI RANDAZZO

Provincia di Catania

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

# Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

FABRIZIO IMMORMINO

RITA DILETTOSO

ALDO MAZZOTTA

## Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria .....	5
Fondo di cassa.....	5
Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo.....	8
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione .....	8
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019 ....	10
Risultato di amministrazione.....	10
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	11
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	11
Fondi spese e rischi futuri.....	12
SPESA IN CONTO CAPITALE.....	13
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	13
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	14
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE .....	16
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	18
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	19
CONTO ECONOMICO .....	20
STATO PATRIMONIALE.....	20
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	23
CONCLUSIONI .....	23

## **INTRODUZIONE**

**I sottoscritti Fabrizio Immormino, Rita Diletto e Aldo Mazzotta, revisori nominati** con delibera del Commissario Straordinario n. 05 del 13/03/2018;

- ◆ ricevuta in data 05/03/2021 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 27 del 05/03/2021, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione (per gli enti che hanno già approvato il bilancio di previsione);
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 52 del 26 giugno 1996 (che occorre aggiornare e adeguare alla normativa vigente come più volte ribadito).

### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

### **RIPORTANO**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

## CONTO DEL BILANCIO

### Premesse e verifiche

Il Comune di Randazzo registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 10.699 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali.

Tuttavia l'annualità 2019 rappresenta la prima annualità del bilancio stabilmente riequilibrato: infatti, in data 30 maggio 2019, con deliberazione di C.C. n. 17/2019, è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'ente. A seguito dell'iter legislativo percorso, con Decreto del Ministero dell'Interno n. 065991 del 06/07/2020, è stata approvata l'ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato per gli anni dal 2019 al 2023.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio" – dopo l'approvazione della Giunta Municipale: a seguito dell'invio la BDAP ha dato esito positivo rilevando l'assenza di anomalie.

- **ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;

- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233; nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;

- che l'ente essendo in dissesto finanziario, ha assicurato per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

#### Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€	408.865,10
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€	408.865,10

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

**Equilibri di cassa**

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 45.112,78			€ 45.112,78
Entrate Titolo 1.00	+	€ 5.576.745,00	€ 3.673.899,73	€ -	€ 3.673.899,73
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 3.159.168,00	€ 1.986.174,89	€ -	€ 1.986.174,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 2.174.787,00	€ 1.151.117,33	€ -	€ 1.151.117,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	<b>=</b>	<b>€ 10.910.700,00</b>	<b>€ 6.811.191,95</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 6.811.191,95</b>
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 10.786.769,00	€ 7.260.153,26	€ -	€ 7.260.153,26
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 83.798,00	€ 83.798,00	€ -	€ 83.798,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	<b>=</b>	<b>€ 10.870.567,00</b>	<b>€ 7.343.951,26</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 7.343.951,26</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	<b>=</b>	<b>€ 40.133,00</b>	<b>-€ 532.759,31</b>	<b>€ -</b>	<b>-€ 532.759,31</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	<b>=</b>	<b>€ 40.133,00</b>	<b>-€ 532.759,31</b>	<b>€ -</b>	<b>-€ 532.759,31</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 19.308.453,00	€ 576.184,14	€ -	€ 576.184,14
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	<b>=</b>	<b>€ 19.308.453,00</b>	<b>€ 576.184,14</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 576.184,14</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=L-L)</b>	<b>=</b>	<b>€ 19.308.453,00</b>	<b>€ 576.184,14</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 576.184,14</b>
Spese Titolo 2.00	+	€ 19.308.453,00	€ 363.565,23	€ -	€ 363.565,23
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)</b>	<b>=</b>	<b>€ 19.308.453,00</b>	<b>€ 363.565,23</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 363.565,23</b>
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	<b>=</b>	<b>€ 19.308.453,00</b>	<b>€ 363.565,23</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 363.565,23</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 212.618,91</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 212.618,91</b>
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)</b>	<b>=</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 8.000.000,00	€ 5.066.412,42	€ -	€ 5.066.412,42
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ 8.700.338,62	€ 5.066.412,42	€ 700.053,33	€ 5.766.465,75
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 34.965.100,00	€ 7.815.755,89	€ -	€ 7.815.755,89
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 34.264.761,38	€ 6.431.809,84	€ -	€ 6.431.809,84
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+T)</b>	<b>=</b>	<b>€ 85.245,78</b>	<b>€ 1.063.805,65</b>	<b>-€ 700.053,33</b>	<b>€ 408.865,10</b>

\* Trattasi di quota di rimborso annua

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel. Dalla documentazione agli atti risulta quanto segue:

Indicatore tempestività dei pagamenti annuale 2019: 14,33

Importo annuale pagamenti posteriori alla scadenza: euro 2.008.334,40

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, D.L. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

## Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 339.184,85.

## Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	<b>2019</b>
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	€ 583.792,48
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	€ -
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	€ 273.271,85
<b>SALDO FPV</b>	-€ 273.271,85
<b>Gestione dei residui e cassa</b>	
<b>Fondo di cassa iniziale (+)</b>	€ 45.112,78
<b>Pagamento residui passivi anticipazione tesoreria (-)</b>	€ 700.053,33
<b>Minori residui passivi riaccertati (+)</b>	€ -
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI E CASSA</b>	-€ 654.940,55
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	€ 583.792,48
<b>SALDO FPV</b>	-€ 273.271,85
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI E CASSA</b>	-€ 654.940,55
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	€ -
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	€ -
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019</b>	-€ 344.419,92

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

<b>Entrate</b>	<b>Previsione definitiva (competenza)</b>	<b>Accertamenti in c/competenza</b>	<b>Incassi in c/competenza</b>	<b>%</b>
		<b>(A)</b>	<b>(B)</b>	<b>Incassi/accert.ti in c/competenza</b>
				<b>(B/A*100)</b>
<b>Titolo I</b>	€ 5.576.745,00	€ 5.027.950,41	€ 1.986.174,89	39,50267461
<b>Titolo II</b>	€ 3.159.168,00	€ 2.709.671,54	€ 1.151.117,33	42,48180316
<b>Titolo III</b>	€ 2.174.787,00	€ 2.260.533,73	€ 576.184,14	25,48885391
<b>Titolo IV</b>	€ 19.308.453,00	€ 1.165.813,71	€ -	0
<b>Titolo V</b>	€ -	€ -	€ -	#DIV/0!

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:



(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	- €
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	777.039,40 €
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	9.998.155,68 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti		- €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	- €
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.352.031,11 €
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	273.271,85 €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	- €
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	- €
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	83.798,00 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti		- €
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	- €
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)</b>	-	<b>487.984,68 €</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162,</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	- €
di cui per estinzione anticipata di prestiti		- €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	127.333,92 €
di cui per estinzione anticipata di prestiti		- €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	- €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	- €
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>	-	<b>360.650,76 €</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	659.364,00 €
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	- €
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	-	<b>1.020.014,76 €</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.044.156,00 €
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>	-	<b>2.064.170,76 €</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	- €
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	127.333,92 €
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.165.813,71 €
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	- €
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	127.333,92 €
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	- €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	- €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	- €
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	- €
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	- €
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.144.347,80 €
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	- €
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	- €
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	- €
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>21.465,91 €</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	- €
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	- €
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>21.465,91 €</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	- €
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>21.465,91 €</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	- €
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	- €
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	- €
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	- €
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	- €
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	- €
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2-T-X1-X2-Y)</b>	-	<b>339.184,85 €</b>
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		659.364,00 €
Risorse vincolate nel bilancio		- €
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>	-	<b>998.548,85 €</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		1.044.156,00 €
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>	-	<b>2.042.704,85 €</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
<b>O1) Risultato di competenza di parte corrente</b>	-	<b>360.650,76 €</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	- €
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	- €
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup>	(-)	659.364,00 €
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	1.044.156,00 €
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	- €
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>	-	<b>2.064.170,76 €</b>

## **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2019</b>	<b>31/12/2019</b>
FPV di parte corrente	€ -	€ 273.271,85
FPV di parte capitale	€ 127.333,92	€ -
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

## **Risultato di amministrazione**

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **disavanzo** di Euro 344.419.92 prima degli accantonamenti e vincoli, come risulta dai seguenti elementi:

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>				
		<b>GESTIONE</b>		
		<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo cassa al 1° gennaio				45.112,78 €
RISCOSSIONI	(+)	- €	20.269.544,40 €	20.269.544,40 €
PAGAMENTI	(-)	700.053,33 €	19.205.738,75 €	19.905.792,08 €
<b>SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>408.865,10 €</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			- €
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>408.865,10 €</b>
RESIDUI ATTIVI	(+)	- €	14.780.499,73 €	14.780.499,73 €
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				- €
RESIDUI PASSIVI	(-)	- €	15.260.512,90 €	15.260.512,90 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			273.271,85 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			- €
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)(2)</b>	<b>(=)</b>			<b>- 344.419,92 €</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:</b>				
<b>Parte accantonata (3)</b>				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 (4)				1.479.413,35 €
Fondo contenzioso				218.106,65 €
Altri accantonamenti				6.000,00 €
		<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>1.703.520,00 €</b>
<b>Parte vincolata</b>				
		<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>- €</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>				
		<b>Totale destinata agli investimenti (D)</b>		<b>21.465,91 €</b>
		<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>- 2.069.405,83 €</b>
		F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)		- €
		<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)</b>		<b>- €</b>

*In ordine al risultato di amministrazione lettera "E" si precisa che lo stesso è scaturito anche per l'adeguamento del FCDE calcolato in sede di rendiconto con il metodo ordinario. Tale conteggio ha portato ad un incremento dello stesso di euro 820.049,35. La predetta somma potrà, secondo il disposto della normativa vigente (art. 39 quater, comma 2, del D.L. n. 162/2019 convertito in Legge n. 28/02/2020 n. 8), essere ripianata in anni 15 con quote costanti pari ad euro 54.669,96. Al netto di tale*

incremento il disavanzo da lettera "E" ammonterebbe ad euro 1.249.356,48 che rappresenta il disavanzo indicato nell'ipotesi di bilancio riequilibrata approvata in sede ministeriale. L'ente, pertanto, salvo ulteriori novità normative dovrà garantire il recupero delle suddette quote in aggiunta al rispetto degli obiettivi prefissati in sede di bilancio riequilibrato.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

**Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:**

	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 3.794.586,57	€ 5.007.688,90	-€ 344.419,92
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 9.221.031,66	€ 10.102.849,66	€ 1.703.520,00
Parte vincolata (C)	€ 132.823,49	€ 222.823,49	€ -
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 365.101,19	€ 379.507,53	€ 21.465,91
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 5.924.369,77	-€ 5.697.491,78	-€ 2.069.405,83

Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 21 del 16/02/2021 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 21 del 16/02/2021 ha comportato le seguenti variazioni:

**VARIAZIONE RESIDUI**

	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 15.361.387,00	€ -	€ 15.361.387,00	€ -
Residui passivi	€ 10.271.477,05	€ 700.053,30	€ 9.571.423,75	€ -

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio. Si rappresenta la necessità di monitorare periodicamente l'evoluzione dei residui attivi al fine di evitare l'incremento incontrollato degli stessi.

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

**N.B.** Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 1.479.413,35.

## **Fondi spese e rischi futuri**

### **Fondo contenziosi**

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 218.106,65 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

### **Fondo perdite aziende e società partecipate**

Non risultano accantonate somme quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

### **Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 4.000,00
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 2.000,00
- utilizzi	€ -
<b>TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO</b>	<b>€ 6.000,00</b>

## **SPESA IN CONTO CAPITALE**

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	<b>Macroaggregati</b>	<b>Rendiconto 2019</b>
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	- €
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	687.505,17 €
203	Contributi agli investimenti	90.000,00 €
204	Altri trasferimenti in conto capitale	- €
205	Altre spese in conto capitale	366.842,60 €
	<b>TOTALE</b>	<b>1.144.347,77 €</b>

## **SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

**Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento**

ENTRATE DA RENDICONTO 2017	<i>Importi in euro</i>	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 4.875.813,89	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 2.441.656,41	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 1.197.777,69	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017</b>	€ 8.515.247,99	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	€ 851.524,80	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017</b>		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€ 28.494,00	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	-	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	€ 823.030,80	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	€ 28.494,00	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100</b>		<b>33,46%</b>

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

### Nota Esplicativa

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

### Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO <sup>(2)</sup>		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€ 367.658,31
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€ 83.798,00
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	-
<b>TOTALE DEBITO</b>	=	<b>€ 283.860,31</b>

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 718.725,95	€ 604.395,31	€ 367.658,31
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 114.330,64	-€ 236.737,00	-€ 83.798,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 604.395,31</b>	<b>€ 367.658,31</b>	<b>€ 283.860,31</b>
Nr. Abitanti al 31/12	10.763,00	10.699,00	10.579,00
Debito medio per abitante	56,15	34,36	26,83

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 28.494,00	€ 99.193,00	€ 136.169,00
Quota capitale	€ 114.330,64	€ 236.737,00	€ 83.798,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>€ 142.824,64</b>	<b>€ 335.930,00</b>	<b>€ 219.967,00</b>

L'ente nel 2019 *non* ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente ha ottenuto negli anni dal 2013 al 2015, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 anticipazione di liquidità da parte della Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili.

Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013/2014/2015
Anticipo di liquidità richiesto in totale	€ 4.148.170,64

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 (vedi anche, a titolo di confronto, i principi enunciati nella delibera n.28/2017 Sez. Autonomie per le Regioni) ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:

“Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente”.

Si tenga conto, infine, della sentenza n. 4/2020 della Corte Costituzionale La Consulta ha rilevato come l'anomala utilizzazione del Fal FCDE l'equilibrio di bilancio e i principi della sana gestione finanziaria, violando la golden rule contenuta nell'articolo 119, comma 6, della Costituzione. L'anticipazione di liquidità, infatti, è una forma di indebitamento straordinario che soggiace al rispetto di tre parametri fondamentali: il collegamento a una sofferenza di cassa, il rigoroso rispetto del bilanciamento degli

interessi definiti in sede costituzionale ed europea e la sua inidoneità a essere un rimedio contingente a risanare bilanci strutturalmente in perdita.

Occorre pertanto verificare che nel risultato di amministrazione siano presenti due accantonamenti distinti: uno per il fondo crediti e uno per il fondo anticipazioni liquidità.

### **Strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati come da nota agli atti del settore Finanziario di cui al prot. n. 4059 dell'11/03/2021.

## **ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE**

### **Entrate**

#### **IMU**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari ad Euro 1.213.604,71 di cui rimosse Euro 1.122.065,17.

#### **TASI**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari ad Euro 99.178,95 di cui riscossi Euro 96.107,90.

#### **TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **pari ad** Euro 2.020.786,00, di cui rimosse pari ad Euro 977.740,53.

### **Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
Accertamento	€ 115.126,72	€ 163.084,95	€ 135.787,52
Riscossione	€ 86.727,72	€ 163.084,95	€ 129.909,06

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

#### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
accertamento	€ 29.208,00	€ 21.794,00	€ 18.534,65
riscossione	€ 18.341,40	€ 12.078,60	€ 13.634,65
%riscossione	62,80	55,42	73,56

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari a Euro 196.445,54. In relazione a tali proventi, ed in particolare ai fitti dei capannoni, si invita l'Ente a monitorare costantemente la situazione degli insoluti anche in considerazione del particolare momento di crisi legato allo stato pandemico.



## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 3.566.750,83	€ 3.466.562,19	-100.188,64
102	imposte e tasse a carico ente	€ 299.286,33	€ 199.086,71	-100.199,62
103	acquisto beni e servizi	€ 4.490.057,77	€ 4.987.624,20	497.566,43
104	trasferimenti correnti	€ 302.858,32	€ 401.544,42	98.686,10
105	trasferimenti di tributi	€ -	€ -	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 158.703,68	€ 136.169,00	-22.534,68
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 7.000,00	€ 1.159,00	-5.841,00
110	altre spese correnti	€ 66.152,04	€ 159.885,59	93.733,55
<b>TOTALE</b>		<b>€ 8.890.808,97</b>	<b>€ 9.352.031,11</b>	<b>461.222,14</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.201.628,38;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 **rientra** nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 4.414.222,75	€ 2.765.775,00
Spese macroaggregato 103	€ 3.352,00	€ -
Irap macroaggregato 102	€ 210.068,73	€ 220.000,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>€ 4.627.643,48</b>	<b>€ 2.985.775,00</b>
(-) Componenti escluse (B)	<b>€ 426.015,10</b>	€ 219.761,00
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B</b>	<b>€ 4.201.628,38</b>	<b>€ 2.766.014,00</b>

Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).

L'Organo di revisione **ha** certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio con verbale n. 13 dello 01/07/2020.

L'Organo di revisione **non ha** rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2019 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%).

## **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Ente, non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122:

a) all'articolo 6, comma 7 (*studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009*), comma 8 (*relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009*), comma 9 (*divieto di effettuare sponsorizzazioni*) e comma 13 (*spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133 (*riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni*).

Inoltre, l'Ente, è tenuto, ai sensi dell'art.1 comma 905 della Legge 145/2018, al rispetto delle seguenti disposizioni:

a) l'articolo 5, commi 4 e 5, della legge 25 febbraio 1987, n.67 (*obbligo di comunicazione, anche se negativa, al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie per gli Enti con popolazione > a 40.000 abitanti*);

b) l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (*obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali*);

c) l'articolo 6, commi 12 e 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 (*limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009*);

d) l'articolo 12, comma 1-ter, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n.111 (*vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali*);

e) l'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 (*limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011*);

f) l'articolo 24 del decreto-legge 24 aprile 2014, n 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89 (*vincoli procedurali concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili*).

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

L'Ente possiede le seguenti partecipazioni:

**JONIAMBIENTE SPA IN LIQUIDAZIONE - 8,19%**

**SSR CATANIA PROVINCIA NORD - 4,8%**

**GAL TERRE DELL'ETNA E DELL'ALCANTARA S.C.C.A.R.L. - 4,17%**

**SVILUPPO TAORMINA ETNA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE - 1,47%**

**SIE SPA - 0,78%**

### **Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata ancora completata l'attività di conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. Si invita l'Ente a predisporre i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati. Gli stessi dovranno recare l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

#### **Esternalizzazione dei servizi**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

#### **Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, **non ha proceduto** alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente. Il risultato economico 2019 riporta infatti una perdita pari ad euro 1.577.085,51, mentre quello dell'esercizio 2018 riportava una perdita pari ad euro 1.366.504.15. L'incremento della perdita è comunque dovuto non ad una cattiva gestione bensì all'impatto decisivo che nel conto economico hanno gli ammortamenti e l'accantonamento al fondo credito dubbia esigibilità imposto dalla normativa vigente. Al netto dei predetti costi non finanziari l'ente avrebbe, addirittura, un risultato economico positivo.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2017	2018	2019
0,00	0,00	0,00

## STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

per la compilazione dei valori dello stato patrimoniale si rimanda agli schemi di bilancio pubblicati sul sito di Arconet – N.B. le variazioni devono essere rilevate solo per gli enti che hanno approvato lo stato patrimoniale al 31/12/2018; per gli enti che si sono avvalsi della facoltà ex art. 232, comma 2 del TUEL, si evidenzino le semplificazioni adottate ai sensi del DM 11/11/2019:

“Solo per l'esercizio 2019, al fine di semplificare l'elaborazione della Situazione patrimoniale, le seguenti voci possono, eventualmente, essere valorizzate con importo pari a 0:

- AA Crediti vs. lo Stato ed altre Amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione;
- ACI Rimanenze;
- ACII1a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità;
- ADI Ratei attivi;
- AD2 Risconti attivi

- PAIIb Riserve da capitale
- PAIII Risultato economico dell'esercizio;
- PD3 Acconti;
- PEI Ratei passivi;
- PEII1 Contributi agli investimenti
- PEII2 Concessioni pluriennali
- PEII3 Risconti passivi
- Conti d'ordine

Di conseguenza, sono valorizzate con importo pari a 0 le correlate voci del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato. Si segnala, in particolare, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci: - risconti attivi e passivi in quanto i relativi effetti finanziari si sono già verificati e sono stati considerati nella determinazione della Situazione patrimoniale. In tal caso, nell'esercizio 2020 non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle relative operazioni; - ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. Le relative operazioni dovranno essere considerate di competenza economica del 2020; - contributi agli investimenti, in quanto può risultare complesso ricostruire il valore dei trasferimenti che hanno contribuito al finanziamento di immobilizzazioni. In tali casi, gli oneri per l'ammortamento di tali beni saranno interamente a carico degli esercizi successivi e, di conseguenza, a decorrere dall'esercizio 2020 non sarà possibile sterilizzare il costo dell'ammortamento imputando al conto economico un provento da contributo agli investimenti del medesimo importo della quota di ammortamento".

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala che con deliberazione di G.M. n. 115 del 29/07/2020 è stato aggiornato l'inventario al 31/12/2019:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2019
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- <i>inventario dei beni immobili</i>	2019
- <i>inventario dei beni mobili</i>	2019
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o

in attesa di valutazione.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono** rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

#### Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 1.479.413,35 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

#### Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

### **PASSIVO**

#### Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

#### Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono individuati nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione nella parte accantonata.

#### Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui).

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

#### Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **CONCLUSIONI**

*Non può non rimarcarsi che l'annualità 2019 rappresenta la prima annualità del bilancio stabilmente riequilibrato. In data 30 maggio 2019, infatti, con deliberazione di C.C. n. 17/2019 è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'ente. A seguito dell'iter legislativo intrapreso, con Decreto del Ministero dell'Interno n. 065991 del 06/07/2020, si è arrivati all'approvazione dell'ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato per gli anni dal 2019 al 2023.*

*Ciò premesso, in ordine al risultato di amministrazione (lettera "E") si ribadisce che lo stesso è il frutto di quanto esposto nella suddetta ipotesi unitamente all'adeguamento del FCDE calcolato in sede di rendiconto con il metodo ordinario. Tale conteggio ha portato ad un incremento del predetto fondo per euro 820.049,35. Tale somma dovrà, come disposto dall'art. 39 quater, comma 2, del D.L. n. 162/2019 convertito in Legge n. 28/02/2020 n. 8, essere ripianata in anni 15 con quote costanti pari ad euro 54.669,96. Al netto di tale incremento il disavanzo al netto di accantonamenti e vincoli ammonta ad euro 1.249.356,48 pari esattamente al disavanzo indicato nell'ipotesi di bilancio riequilibrata approvata in sede ministeriale. L'ente, pertanto, salvo ulteriori novità normative dovrà garantire il recupero delle suddette quote in aggiunta al rispetto degli obiettivi prefissati in sede di bilancio riequilibrato.*

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019 da parte del Consiglio Comunale.

L'ORGANO DI REVISIONE